



Comune di Castagnaro

Provincia di Verona

Via Dante Alighieri 210

Cod. Fisc. 82005890239

C.A.P. 37043

Part. Iva 01640550230

Tel. 0442-682810

Fax. 0442-682817

Prot. del 01/03/2016

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'articolo 50, comma 10, del D. Lgs. n. 267/2000, in base al quale spetta al Sindaco la nomina dei responsabili degli uffici
- l'articolo 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. n. 267/2000, in base al quale Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

RICHIAMATA la Legge 06.11.2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

RITENUTA pertanto la propria competenza in merito all'adozione della presente nomina;

VISTO l'art. 1 della citata Legge n. 190, ove si dispone;

- al comma 7: "(...) l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione";
- al comma 8: "L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione di dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

EVIDENZIATO che il responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 10, della Legge n. 190/2012, deve provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività in cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 sui temi dell'etica e della legalità;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013;

RILEVATO che la circolare anzidetta ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario, che secondo l'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

VISTA la delibera n. 72/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione".

RITENUTO pertanto di individuare nel Segretario Comunale il responsabile della prevenzione della corruzione;

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, il Segretario Comunale Dott. MONTEMURRO FRANCESCO, responsabile della prevenzione della corruzione per il COMUNE DI CASTAGNARO;
2. di disporre la pubblicazione e la massima pubblicità del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale del Comune;
3. di comunicare copia del presente decreto di nomina alla A.N.A.C. (Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) tramite apposita e-mail denominata "anticorruzione@civit.it" secondo le indicazioni viste nel sito dell'Autorità medesima;
4. di dare atto che la durata del presente decreto ha decorrenza odierna e non può eccedere il mandato amministrativo del Sindaco



IL SINDACO
Andrea Trivellato

Per presa d'atto
Il Segretario Comunale Montemurro Francesco



Comune di Castagnaro

Provincia di Verona

Via Dante Alighieri 210

Cod. Fisc. 82005890239

C.A.P. 37043

Part. Iva 01640550230

Tel. 0442-682810

Fax. 0442-682817

Prot. n. 3165 del 11/12/2016

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

RICHIAMATI:

- l'articolo 4, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'articolo 50, comma 10, del D. Lgs. n. 267/2000, in base al quale spetta al Sindaco la nomina dei responsabili degli uffici
- l'articolo 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. n. 267/2000, in base al quale Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia;

RICHIAMATA la Legge 06.11.2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

RITENUTA pertanto la propria competenza in merito all'adozione della presente nomina;

VISTO l'art. 1 della citata Legge n. 190, ove si dispone;

- al comma 7: "(...) l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato di norma, nel Segretario, salva diversa e motivata determinazione";
- al comma 8: "L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione di dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";

EVIDENZIATO che il responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 10, della Legge n. 190/2012, deve provvedere anche:

- a) alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- b) alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività in cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11 sui temi dell'etica e della legalità;

VISTA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013;

RILEVATO che la circolare anzidetta ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario, che secondo l'art. 97 del D. Lgs. n. 267/2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

VISTA la delibera n. 72/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione".

RITENUTO pertanto di individuare nel Segretario Comunale il responsabile della prevenzione della corruzione;

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012, il Segretario Comunale Dott. MONTEMURRO FRANCESCO, responsabile della prevenzione della corruzione per il COMUNE DI CASTAGNARO;
2. di disporre la pubblicazione e la massima pubblicità del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale del Comune;
3. di comunicare copia del presente decreto di nomina alla A.N.A.C. (Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) tramite apposita e-mail denominata "anticorruzione@civit.it" secondo le indicazioni viste nel sito dell'Autorità medesima;
4. di dare atto che la durata del presente decreto ha decorrenza odierna e non può eccedere il mandato amministrativo del Sindaco



IL SINDACO
Andrea Trivellato

Per presa d'atto
Il Segretario Comunale Montemurro Francesco